



Intelligenza Artificiale dalla Polonia per Satelliti Tedeschi

Pubblicato il 25/12/2025

La tedesca **Rheinmetall** ha firmato un accordo con **SATIM Monitoring Satelitarny**, un'azienda **polacca** (con sede a Cracovia), per aiutare la Germania in un programma di ricognizione satellitare chiamato **SPOCK-1**.

Il punto da sottolineare bene è questo: **la parte di Intelligenza Artificiale (IA) che “capisce” le immagini dei satelliti non viene fornita da un'azienda tedesca, ma da una ditta non nazionale, cioè polacca (SATIM).**

Il progetto SPOCK-1 è gestito industrialmente da **Rheinmetall ICEYE Space Solutions**, una **joint venture** (cioè una società creata insieme) tra Rheinmetall e l'azienda finlandese **ICEYE**, specializzata in satelliti radar.

- **SATIM (Polonia):** fornisce gli strumenti di **IA** per l'analisi automatica delle immagini radar.

- **Rheinmetall (Germania):** mantiene **operazioni e controllo del sistema in Germania**, quindi decide come usare il sistema e come gestire il servizio.

Anche Rheinmetall lo presenta come un passo verso un modo di combattere sempre più “digitale”, dove conta tantissimo trasformare i dati in decisioni rapide.

Perché servono satelliti SAR e perché l'IA è fondamentale

I satelliti di SPOCK-1 usano il **SAR (Synthetic Aperture Radar)**, cioè un radar in orbita. A differenza delle foto “normali” (ottiche), il SAR è utile perché:

- funziona **di notte**,
- spesso funziona anche con **nuvole e maltempo**,
- permette una sorveglianza più continua nel tempo.

Però c'è un problema: una costellazione di satelliti genera **tantissime immagini** e le immagini SAR sono “tecniche” e complesse da interpretare. Se devi farlo tutto a mano, ci metti troppo.

Ed è qui che entra SATIM: secondo le informazioni disponibili, l'azienda polacca fornirà strumenti di **IA** che servono a:

- analizzare **grandi volumi** di immagini radar,
- trasformare immagini complesse in **risultati più leggibili** (per esempio segnalazioni e analisi utili),
- aiutare ad avere più **consapevolezza della situazione** e supportare decisioni operative.

Detto in modo molto semplice: i satelliti “raccolgono” dati, ma senza l'IA rischi di avere una montagna di immagini difficili da usare. Con l'IA, invece, puoi arrivare più velocemente a una risposta tipo: “qui c'è stato un cambiamento”, “qui c'è un oggetto importante”, “qui c'è movimento”.



Il contesto: perché la Germania sta investendo così tanto nello spazio (e perché fa discutere)

L'accordo con SATIM non nasce nel vuoto: a metà dicembre 2025 Rheinmetall e ICEYE hanno ottenuto un grande contratto con la Bundeswehr da circa **1,7 miliardi di euro** per fornire ricognizione spaziale tramite **accesso esclusivo** a una costellazione di satelliti SAR.

Secondo le comunicazioni sul contratto, il programma è previsto **da fine 2025 fino al 2030**, con possibilità di estensione.

In pratica la Germania vuole:

- **più “occhi” dallo spazio** (ricognizione con SAR),
- e anche comunicazioni militari più sicure.

Infatti, in parallelo, la Germania sta investendo anche nelle **comunicazioni satellitari protette**: nel 2024 **Airbus** ha ricevuto il contratto “SATCOMBw 3” (valore **2,1 miliardi di euro**) per la prossima generazione di comunicazioni satellitari sicure, includendo satelliti geostazionari, infrastrutture di terra, lancio e operazioni per 15 anni.

Perché il fatto “SATIM è polacca” è un dettaglio enorme

Perché qui non parliamo di un pezzo secondario: **l'IA è la parte che trasforma le immagini in informazioni utili**. Quindi, anche se:

- la gestione resta in Germania (Rheinmetall),
- e i satelliti sono legati a partner industriali scelti dal progetto,

una componente chiave dell'analisi viene affidata a una ditta estera (polacca).

Questo può essere visto in due modi (sempre in modo semplice):

- **Pro:** dentro l'UE c'è collaborazione e si prende la tecnologia migliore disponibile senza doverla ricostruire da zero.
- **Punto delicato:** quando una parte così importante non è "nazionale", è normale che alcuni si chiedano quanto sia strategico dipendere da un fornitore estero per l'IA.

In conclusione: SPOCK-1 mostra come oggi lo spazio militare non sia solo "avere satelliti", ma soprattutto **avere software e IA** per usare i dati in fretta. E in questo caso, l'IA arriva **dalla Polonia**, non dalla Germania.

Link notizia: <https://thedefensepost.com/2025/12/23/rheinmetall-polish-firm-germany-satellite/>